

PER LA PRIMA VOLTA L'EUROPA IMPORTA DA PECHINO PIÙ VEICOLI DI QUELLI ESPORTATI

Auto, Ue in deficit con la Cina

Nel 2025 export -34% a 16 miliardi
e importazioni +8% a 22 miliardi
Nel 2019 il surplus era 23 miliardi

DI ANDREA BOERIS

Per la prima volta l'Europa ha importato più auto dalla Cina di quante ne abbia esportate. È il segnale più evidente dell'avanzata cinese che sta investendo l'industria automobilistica del Vecchio Continente. Secondo un'analisi di EY, nel 2025 le esportazioni europee di veicoli e componenti verso Pechino sono crollate del 34%, fermandosi a 16 miliardi di euro, mentre le importazioni dalla Cina sono cresciute dell'8%, raggiungendo quota 22 miliardi.

Il risultato è quindi un'inversione storica dei flussi commerciali: il surplus di 23 miliardi registrato nel 2019 si è ora trasformato in un deficit di 6 miliardi, nonostante siano attivi i dazi Ue nei confronti delle auto elettriche cinesi. Il cambio di scenario colpisce in particolare la Germania, pilastro dell'auto europea. Nel 2025 la Cina è scivolata al sesto posto tra i mercati di export per i costruttori tedeschi, rispetto al

secondo posto dell'anno precedente. Le vendite verso il mercato cinese si sono più che dimezzate dal 2022, crollando da 30 a 13,6 miliardi di euro, mentre le importazioni dalla Cina sono aumentate di due terzi, a 7,4 miliardi. Secondo Constantin Gall, esperto di EY, se il trend dovesse proseguire «import ed export potrebbero arrivare a un equilibrio già nel 2026».

Nel frattempo però i costruttori cinesi continuano a guadagnare terreno in tutta Europa, soprattutto fuori dalla Germania. Player come Byd stanno rafforzando la loro presenza, in particolare

Leapmotor apre il primo centro di ricerca in Europa

di Andrea Boeris

La casa cinese di veicoli elettrici Leapmotor, partecipata da Stellantis, accelera sull'espansione internazionale in Europa e inaugura il suo primo centro di ricerca e sviluppo all'estero. La nuova struttura, situata a Monaco di Baviera in Germania, avrà un ruolo chiave nella definizione del design e nello sviluppo concettuale dei futuri modelli destinati ai mercati globali, in particolare a quello del Vecchio Continente.

Il nuovo hub, collocato nel distretto di Schwabing-Freimann, segna un passaggio strategico per il gruppo cinese: non più solo esportazione di veicoli, ma anche di know-how e progettazione. Con questa apertura, Leapmotor costruisce una rete di design globale che affianca i poli già attivi in Cina, tra Hangzhou e Shanghai, con l'obiettivo di integrare influenze internazionali nello sviluppo dei nuovi modelli. L'iniziativa si inserisce in una fase di forte accelerazione del business estero. Nel 2025 le

esportazioni hanno raggiunto 67.052 unità, posizionando Leapmotor al primo posto tra i nuovi marchi cinesi di auto elettriche. A fine febbraio 2026, le vendite cumulative all'estero hanno superato quota 100 mila unità, con il gruppo ormai tra i primi tre brand cinesi per vendite di veicoli elettrici puri in Europa.

Nel frattempo la società è impegnata nel consolidare la propria presenza industriale nel continente europeo. In Spagna, nello stabilimento Stellantis di Saragozza, è stato avviato il progetto Ckd (Completely Knocked Down) e i modelli B10 e B05 saranno centrali in questa crescita europea. Il B10 ha già avviato la produzione locale nella fase di pre-serie, con l'ingresso in produzione previsto per ottobre 2026. Il B05, invece, entrerà in fase di test a giugno 2026 per poi arrivare alla produzione nel 2027.

Per il 2026 il gruppo punta a consegnare oltre un milione di veicoli a livello globale, dopo i circa 600 mila che sono stati consegnati nel 2025. (riproduzione riservata)



ficoltà dell'industria automobilistica tedesca che di solita fa da traino a tutto il resto dell'Europa: il fatturato è sceso dell'1,6% a circa 528 miliardi di euro, mentre l'occupazione ha registrato un calo del 6,2%, pari a circa 50 mila posti di lavoro in meno, ai minimi degli ultimi 14 anni. A soffrire di più sono stati i fornitori, con tagli significativi e chiusure di impianti, anche presso gruppi come Bosch e ZF

Friedrichshafen.

A pesare è anche ovviamente il rallentamento della transizione elettrica: gli ingenti investimenti fatti negli anni scorsi non stanno assolutamente generando i ritorni attesi. Non a caso, alcuni colossi tedeschi come Porsche e Mercedes-Benz ma anche realtà globali come Stellantis stanno tornando a puntare sui motori termici. (riproduzione riservata)

Convocazione di Assemblea Ordinaria



Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria indetta per il giorno 23 aprile 2026, alle ore 10.00, presso gli uffici della Società, in Torino Via Nizza 250, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione finanziaria

- 1.a. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
- 1.b. Destinazione del risultato di esercizio, proposta di distribuzione di un dividendo agli azionisti ed assegnazione di una partecipazione agli utili agli amministratori investiti di particolari cariche operative ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 23 aprile 2025, per la parte non utilizzata.

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

- 3.a. Deliberazioni relative alla Prima Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 e s.m.i..
- 3.b. Deliberazioni relative alla Seconda Sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 e s.m.i..

Le informazioni riguardanti:

- la legittimazione alla partecipazione in Assemblea (record date 14 aprile 2026);

- la partecipazione e il voto per delega esclusivamente tramite il Rappresentante Designato da Reply S.p.A.;
- il diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazioni su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- il diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- la reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo – unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea – è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.reply.com, al quale si rimanda. Si informa inoltre che la Relazione Finanziaria Annuale, corredata dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis, D.Lgs. 24 febbraio 1998 e s.m.i. (il "TUF") e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti saranno disponibili presso la sede legale della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato E-Market STORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.reply.com entro il 31 marzo 2026.

In conformità all'art. 12 dello statuto sociale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 135-undecies.1 del TUF, l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avverranno esclusivamente per il tramite del Rappresentante, di cui all'art. 135-undecies del TUF, designato dalla Società, al predetto rappresentante designato potranno essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano MF. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Mario Rizzante



MEDIOBANCA

Deposito documentazione per Assemblea del prossimo 14 aprile

In vista dell'Assemblea del prossimo 14 aprile, sono disponibili dalla data odierna presso la sede sociale e i siti mediobanca.com (Sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblea 2026) ed emarketstorage.it le Relazioni del Consiglio sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Il Progetto di Bilancio Mediobanca e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, corredata dalle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione per l'affrancamento della riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10 agosto 2023 a fronte del contributo straordinario ai sensi dell'art. 1 co. 68-73 L. Bilancio 2026;
2. Remunerazioni: Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; Piano annuale di Performance Shares.

Dalla data odierna e con le medesime modalità è altresì disponibile la Relazione su governo societario e assetti proprietari al 31 dicembre 2025.

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE VERSATO € 444.680.575 - SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCIA, 1
N. DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, C.F.: 00714690158 e P. IVA: 10536040966
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE - APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO
"MONTE DEI PASCHI DI SIENA" ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Gentleman

Il mensile per gli uomini che amano la vita

in edicola e in digitale

